

Qualche disagio in frazione dopo la decisione della Giorgis di mantenere lo studio solo a Savigliano

Levaldigi perde un medico di famiglia

di francesco gerbaldo

«Cari assistiti, è con gran dispiacere che vi comunico che da metà novembre non farò più ambulatorio a Levaldigi».

A scrivere queste righe affisse sulla porta del suo studio medico è la dottoressa Donatella Giorgis che dalle prossime settimane non seguirà più i mutuatati della frazione per «*motivi di famiglia*». La Giorgis nel suo avviso scrive anche di aver «*cercato per mesi un sostituto*», ma di non averlo trovato. «*Al momento tra i nuovi medici nessuno si è fatto avanti*», continua la dottoressa.

In frazione, la notizia ha creato più di qualche apprensione: i tanti pazienti della dottoressa, che riceveva in casa di riposo, hanno chiesto di trovare una soluzione per non doversi spostare a Savigliano. I mutuatati oggi hanno due scelte: continuare a farsi seguire da lei recandosi nel suo



Il distretto di Savigliano impiega 56 medici

studio di Savigliano oppure scegliere un altro medico in frazione (a ricevere che Giovanni Mellano) o nei paesi vicini.

Negli stessi giorni l'Asl ha pubblicato una ricerca realizzata dal responsabile Andrea Gili che segnala in Regione la carenza di sei medici di base o pediatri di libera scelta («*in realtà sareb-*

bero nove ma tre verranno assunti nelle prossime settimane») nel distretto che riguarda i comuni di Savigliano, Benevagienna, Caramagna, Cavallerleone, Cervere, Fossano, Genola, Marene, Monasterolo, Murello, Ruffia, Racconigi, Salmour, Sant'Albano Stura, Trinità, Villafalletto, Villanova Solaro e Vottignasco.

«*In realtà non è esattamente così: ogni sei mesi i distretti delle Asl devono realizzare un report e poi inviarlo in Regione. Non si tratta di carenze reali ma calcolate su una media di 1.200 pazienti a medico, quando in realtà ognuno può assisterne fino a 1.500*», afferma Gili.

Un'analisi che viene effettuata per poter consentire ai pazienti che hanno necessità di cambiare medico di poterne scegliere un altro senza trovarsi le porte chiuse in faccia. «*Al momento nessuno è senza medico e tutti sono assistiti - prosegue - In alcuni limitati casi ci sono dottori che hanno già raggiunto il massimale, ma altri hanno ancora possibilità di inserimento*».

«*La situazione in frazione è sotto controllo: Levaldigi non rimarrà senza medico, dal momento che ce n'è ancora uno che riceve in frazione*», conclude Gili.